



BASILICA CATTEDRALE DI BELLUNO

11 APRILE 2020

## Domenica di Pasqua Risurrezione del Signore

### Veglia Pasquale nella notte santa

#### LITURGIA DELLA LUCE

*La celebrazione inizia nel presbiterio, attorno al cero pasquale spento.*

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Fratelli e sorelle, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera.

Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti, Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

*Il vescovo accende il cero pasquale, dicendo:*

La luce del Cristo che risorge glorioso  
disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

## ANNUNCIO PASQUALE

Esulti il coro degli angeli,  
esulti l'assemblea celeste:  
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.  
Gioisca la terra inondata da così grande splendore:  
la luce del Re eterno  
ha vinto le tenebre del mondo.  
Gioisca la madre Chiesa,  
splendente della gloria del suo Signore,  
e questo tempio tutto risuoni  
per le acclamazioni del popolo in festa.  
E voi, fratelli carissimi,  
qui radunati nella solare chiarezza  
di questa nuova luce,  
invocate con me la misericordia di Dio onnipotente.  
Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito,  
nel numero dei suoi ministri,  
irradi il suo mirabile fulgore,  
perché sia piena e perfetta la lode di questo cero.

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**E' cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta  
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,  
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,  
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.  
Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo,  
e con il sangue sparso per la nostra salvezza  
ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la vera Pasqua,  
in cui è ucciso il vero Agnello,  
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.  
Questa è la notte in cui hai liberato  
i figli di Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto,  
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.  
Questa è la notte  
in cui hai vinto le tenebre del peccato  
con lo splendore della colonna di fuoco.  
Questa è la notte  
che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo  
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,  
li consacra all'amore del Padre  
e li unisce nella comunione dei santi.  
Questa è la notte in cui Cristo,  
spezzando i vincoli della morte,  
risorge vincitore dal sepolcro.  
Nessun vantaggio per noi essere nati,  
se lui non ci avesse redenti.  
O immensità del tuo amore per noi!  
O inestimabile segno di bontà:  
per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!  
Davvero era necessario il peccato di Adamo,  
che è stato distrutto con la morte del Cristo.  
Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!  
O notte beata,  
tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora  
in cui Cristo è risorto dagli inferi.  
Di questa notte è stato scritto:  
la notte splenderà come il giorno,  
e sarà fonte di luce per la mia delizia.  
Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,  
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,  
la gioia agli afflitti.  
Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti,  
promuove la concordia e la pace.

O notte veramente gloriosa,  
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!  
In questa notte di grazia accogli,  
Padre santo, il sacrificio di lode,  
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri,  
nella solenne liturgia del cero,  
frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.  
Riconosciamo nella colonna dell'Esodo  
gli antichi presagi di questo lume pasquale  
che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.  
Pur diviso in tante fiammelle  
non estingue il suo vivo splendore,  
ma si accresce nel consumarsi della cera che l'ape madre ha prodotto  
per alimentare questa preziosa lampada.  
Ti preghiamo dunque, Signore,  
che questo cero, offerto in onore del tuo nome  
per illuminare l'oscurità di questa notte,  
risplenda di luce che mai si spegne.  
Salga a te come profumo soave,  
si confonda con le stelle del cielo.  
Lo trovi acceso la stella del mattino,  
quella stella che non conosce tramonto:  
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti  
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena  
e vive e regna nei secoli dei secoli.  
**R. Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

Fratelli e sorelle carissimi,  
dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento  
la Parola di Dio.  
Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e, nella  
pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione.  
Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di  
salvezza incominciata con la Pasqua.

## PRIMA LETTURA

GEN I, I.26-31

Dal libro della Genesi

In principio Dio creò il cielo e la terra. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro:

«Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo.

A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere.

Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE dal Salmo 103



Man-da il tuo Spi-ri - to, Si - gno-re, a rin - no - va - re la ter - ra.

Benedici il Signore, anima mia!

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

Sei rivestito di maestà e di splendore,

avvolto di luce come di un manto.

Egli fondò la terra sulle sue basi: non potrà mai vacillare.

Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;

al di sopra dei monti stavano le acque.

Tu mandi nelle valli acque sorgive  
perché scorrano tra i monti.  
In alto abitano gli uccelli del cielo  
e cantano tra le fronde.

Dalle tue dimore tu irrighi i monti,  
e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.  
Tu fai crescere l'erba per il bestiame  
e le piante che l'uomo coltiva  
per trarre cibo dalla terra.

Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.  
Benedici il Signore, anima mia.

## ORAZIONE

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine  
e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti,  
fa' che resistiamo con la forza dello spirito  
alle seduzioni del peccato, per giungere alla gioia eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## SECONDA LETTURA Es 14,15 - 15,1

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte;

così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

SALMO RESPONSORIALE  
Es 15,1b-6.17-18



Can - tia - mo al Si - gno - re: stu - pen-da, è la su - a vit - to - ria.

«Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato:  
cavallo e cavaliere ha gettato nel mare.

Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome.  
I carri del faraone e il suo esercito li ha scagliati nel mare;  
i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mar Rosso.

Gli abissi li ricoprirono, sprofondarono come pietra.  
La tua destra, Signore, è gloriosa per la potenza,  
la tua destra, Signore, annienta il nemico.

Tu lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità,  
luogo che per tua dimora, Signore, hai preparato,  
santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.  
Il Signore regni in eterno e per sempre!».

## ORAZIONE

O Dio, anche ai nostri tempi  
vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi:  
ciò che facesti con la tua mano potente  
per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone,  
ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo  
per la salvezza di tutti i popoli;  
concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo  
e partecipi alla dignità del popolo eletto.  
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## TERZA LETTURA Ez 36,16-17A.18-28

Dal libro del profeta Ezechièle

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta.

Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio"».

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE**  
**dal Salmo 41**



Co-me la cer-va\_a - ne-la ai cor-si d'ac-qua, co sì l'a-ni-ma mi - a a - ne-la a te, o Di-o.

L'anima mia ha sete di Dio,  
del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò  
il volto di Dio?

Avanzavo tra la folla,  
la precedevo fino alla casa di Dio,  
fra canti di gioia e di lode  
di una moltitudine in festa.

Manda la tua luce e la tua verità:  
siano esse a guidarmi,  
mi conducano alla tua santa montagna,  
alla tua dimora.

Verrò all'altare di Dio,  
a Dio, mia gioiosa esultanza.  
A te canterò sulla cetra,  
Dio, Dio mio.

## ORAZIONE

O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta,  
volgi lo sguardo alla tua Chiesa,  
ammirabile sacramento di salvezza,  
e compi l'opera predisposta nella tua misericordia:  
tutto il mondo veda e riconosca  
che ciò che è distrutto si ricostruisce,  
ciò che è invecchiato si rinnova  
e tutto ritorna alla sua integrità,  
per mezzo del Cristo,  
che è principio di tutte le cose.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

*Viene intonato il Gloria; le campane e l'organo,  
che tacevano dalla sera di giovedì,  
annunciano con gioia la risurrezione.*

V. 

Ló-ri-a in excé-l-sis De-o. Et in terra pax ho-mí-nibus bonæ voluntá-tis.

Laudá-mus te. Be-ne-dí-ci-mus te. Ado-rá-mus te. Glo-ri-fi-cá-mus te. Grá-ti-

as á-gi-mus ti-bi propter magnam gló-ri-am tu-am. Dó-mi-ne De-us, Rex coe-léstis,

De-us Pa-ter omní-po-tens. Dó-mi-ne Fi-li-u-ni-gé-ni-te, Je-su Chri-ste. Dó-mi-ne De-

us, Agnus De-i, Fi-li-us Pa-tris. Qui tollis pec-ca-ta mundi, mi-se-ré-re no-bis.



Qui tollis peccá-ta mundi, súsci-pe depre-ca-ti- ó-nem nostram. Qui sedes ad déxte-  
 ram Patris, mi-se-ré-re no-bis. Quóni- am tu so-lus sanctus. Tu solus Dómi-nus.  
 Tu so-lus Al- tíssimus, Je- su Christe. Cum Sancto Spí- ri-tu in gló-ri- a De- i Pa-  
 tris. A- men.

## COLLETTA

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

## EPISTOLA Rm 6, 3-II

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi

del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

*Un solista per tre volte intona solennemente, alzando il tono, l'Alleluia, che tutti ripetono*



**SALMO RESPONSORIALE**  
**dal Salmo 117**



Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

## VANGELO MT 28,1-10

Dal Vangelo secondo Matteo

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Parola del Signore.

### BENEDIZIONE CON L'EVANGELIARIO *in piedi*



*Si canta nuovamente l'alleluia,  
mentre il Vescovo bacia il libro dei Vangeli  
e impartisce la benedizione.*

### OMELIA

# LITURGIA BATTESIMALE

## RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

**Rinunzio.**

Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

**Rinunzio.**

Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

**Rinunzio.**

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

*solista:* Credo, Signore!



*tutti:* Cre - do, Si - gno - re!

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

*solista:* Credo, Signore!



*tutti:* Cre - do, Si - gno - re!

Credete nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne  
e la vita eterna?

*solista:* Credo, Signore!



*tutti:* Cre - do, Si - gno - re!

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

**Amen.**

## PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi,  
avvolti dalla luce pasquale del Signore Risorto,  
con rinnovata speranza innalziamo al Padre la nostra preghiera.



*Vengono proposte alcune intenzioni di preghiera*

O Padre, che nella santa Pasqua di Gesù  
ci hai resi partecipi della tua stessa vita,  
colmaci della tua grazia e guidaci sulla via della santità.  
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

# LITURGIA EUCARISTICA

## PRESENTAZIONE DEI DONI

*Il suono dell'organo accompagna  
la preparazione dell'altare*

## ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Signore,  
le preghiere e le offerte del tuo popolo,  
perché questo santo mistero,  
gioioso inizio della celebrazione pasquale,  
ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

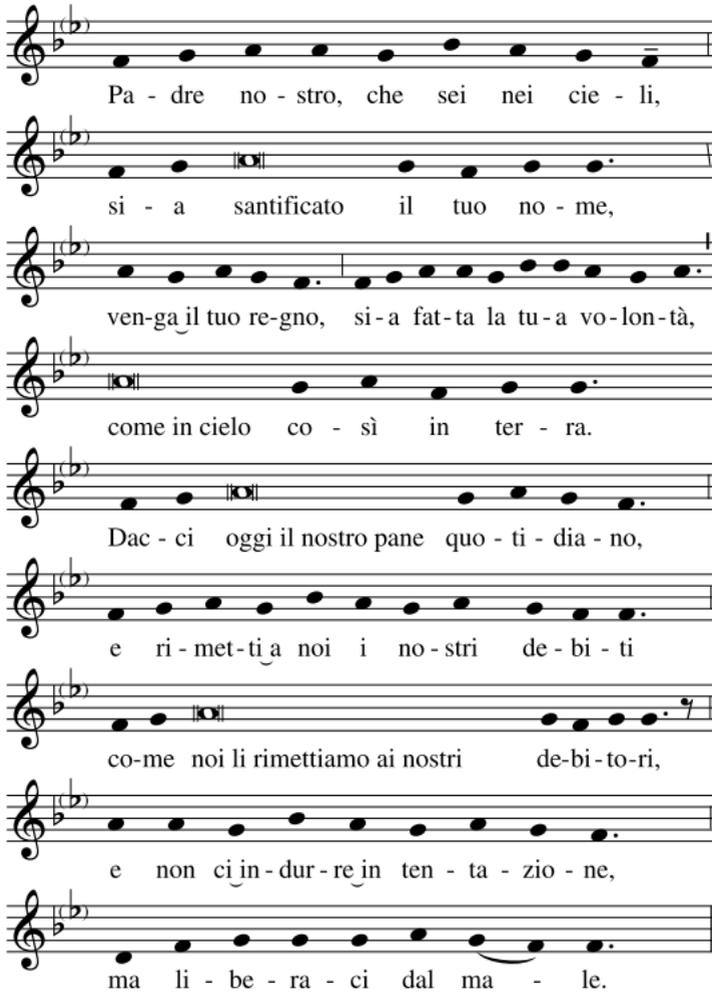
## PREFAZIO

### CRISTO, AGNELLO PASQUALE

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,  
e soprattutto esaltarti in questa notte  
nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.  
È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo,  
è lui che morendo ha distrutto la morte  
e risorgendo ha ridato a noi la vita.  
Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,  
l'umanità esulta su tutta la terra,  
e con l'assemblea degli angeli e dei santi  
canta l'inno della tua gloria:  
**Santo, Santo, Santo il Signore...**

## RITI DI COMUNIONE

### *Canto del Padre nostro*



Pa - dre no - stro, che sei nei cie - li,  
si - a santificato il tuo no - me,  
ven - ga il tuo re - gno, si - a fat - ta la tu - a vo - lon - tà,  
come in cielo co - sì in ter - ra.  
Dac - ci oggi il nostro pane quo - ti - dia - no,  
e ri - met - ti a noi i no - stri de - bi - ti  
co - me noi li rimettiamo ai nostri de - bi - to - ri,  
e non ci in - dur - re in ten - ta - zio - ne,  
ma li - be - ra - ci dal ma - le.

### *Canto dell'Agnello di Dio*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

La santa Pasqua illumini  
di viva fede gli uomini  
redenti e fatti liberi, alleluia.

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

Dal cielo scende un angelo,  
splendente come folgore,  
la grande pietra rotola, alleluia.

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

Da lui le donne accolgono  
l'annuncio soavissimo.  
Il Cristo vive e domina, alleluia.

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

Non lutto, non più lacrime,  
il pianto ceda al giubilo  
sconfitte sono le tenebre, alleluia!

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

Dinanzi a lui prostriamoci,  
la gioia intoni un cantico  
che durerà nei secoli, alleluia!

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

**ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità,  
perché nutriti con i sacramenti pasquali  
viviamo concordi nel vincolo del tuo amore.  
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In questa santa notte di Pasqua,  
Dio onnipotente vi benedica  
e vi custodisca nella sua pace.

**Amen.**

Dio, che nella Pasqua del suo Figlio  
ha rinnovato l'umanità intera,  
vi renda partecipe della sua vita immortale.

**Amen.**

Voi, che dopo i giorni della Passione,  
celebrate con gioia la risurrezione del Signore,  
possiate giungere alla grande festa  
della Pasqua eterna.

**Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**Amen.**

VIII.



- Te, missa est, al-le-lú-ja, al-le- lú- ja.  
De- o grá- ti- as, al-le-lú-ja, al-le- lú- ja.

*Concludiamo la celebrazione con l'antifona "Regina caeli"*

Regína caeli laetáre, allelúia.  
Quia quem merúisti portáre, allelúia.  
Resurréxit, sicut dixit, allelúia.  
Ora pro nobis Deum, allelúia.



DUCCIO DI BONINSEGNA, *Pannelli della Passione*, Siena 1308-11